

Madame Delphine

di GEORGE WASHINGTON CABLE – a cura di ALDO SETAIOLI

 GRAPHE.IT
edizioni

La voce del Sud americano che anticipò Faulkner, tradotta per la prima volta in italiano: un romanzo breve che brucia ancora.

CONTENUTO

New Orleans, anni Venti dell'Ottocento. Delphine è una "quadroone" — **un quarto di sangue schiavo** — e questo basta a negarle libertà, futuro, amore. George Washington Cable costruisce intorno a lei **uno dei ritratti più lucidi e spietati dell'America pre-guerra civile**: una società creola in cui il meticciato è realtà quotidiana e il matrimonio "misto" è scandalo di Stato.

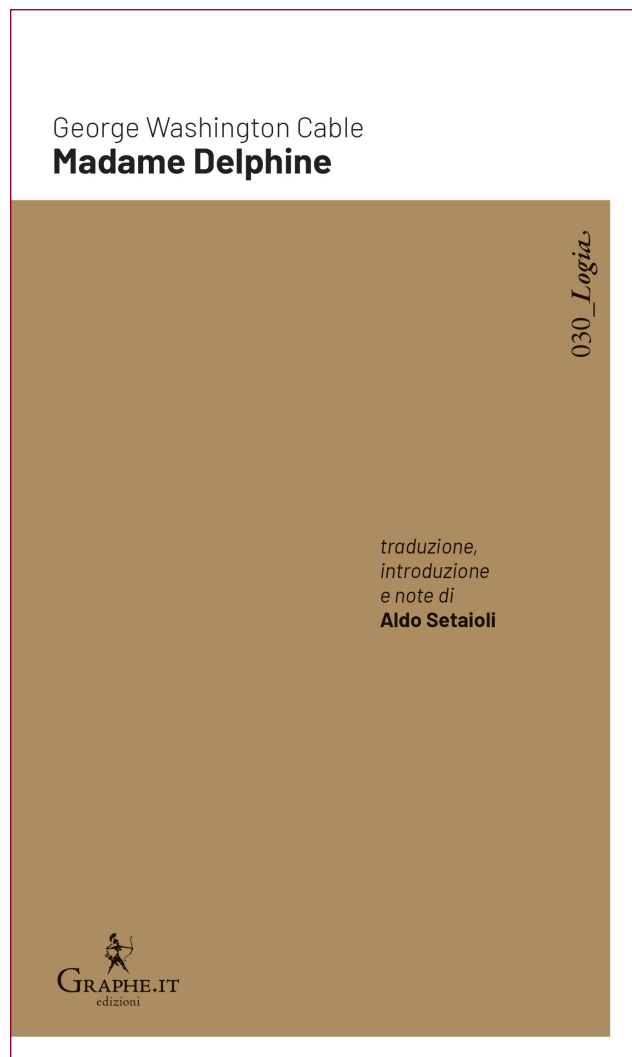
Cable scrisse prima che fosse lecito farlo. Collaboratore di Mark Twain, riferimento diretto per Faulkner, fu tra i pochi scrittori sudisti a denunciare apertamente il sistema che aveva vissuto dall'interno. La lingua stessa del romanzo — intreccio di eredità francesi, inglesi e ispaniche — è già un atto politico.

Leggere *Madame Delphine* oggi significa tenere in mano uno specchio scomodo: una società mutata nelle forme, ma non sempre nelle abitudini del pregiudizio.

A cura di ALDO SETAIOLI

AUTORE / CURATORE

GEORGE WASHINGTON CABLE (1844-1925), voce fondativa della narrativa del Sud, autore di *Old Creole Days* e *The Grandissimes*, collaboratore di Mark Twain e precursore di Faulkner nella letteratura sulle relazioni razziali. La traduzione e cura di **Aldo Setaioli** — professore emerito di Letteratura Latina all'Università di Perugia, membro dell'Academia Nacional de Ciencias di Buenos Aires — porta finalmente questo testo al lettore italiano con autorevolezza filologica.



DESTINATARI

Narrativa americana, letteratura del Sud, appassionati di storia razziale, lettori di Faulkner e Twain

DATI DEL LIBRO

SETTORE	Narrativa
COLLANA	Logia
FORMATO	12x20, con alette
PAGINE	108
RILEGATURA	Brossura
PREZZO	€ 14,00
ISBN	978-88-9372-282-7

ISBN 978-88-9372-282-7



USCITA PREVISTA: 26 SETTEMBRE 2026